

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	12
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_0686446882641
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	ICCD
OGM - Modalità di individuazione	documentazioni audio-visive
OG - ENTITA'	
AMB - Ambito di tutela MiBACT	etnoantropologico
AMA - Ambito di applicazione	entità immateriali
CTG - Categoria	festa-cerimonia
OGD - Definizione	Processione della Madonna del Divino Amore a Roma
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Lazio
LCP - Provincia	RM
LCC - Comune	Roma
DT - CRONOLOGIA	
DTR - Riferimento cronologico	XX
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Magnani, Fabrizio (collaboratore al coordinamento del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Tucci, Roberta (coordinatore del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Vietri, Luisa (collaboratore al coordinamento del progetto)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Bochicchio, Carminella
CMA - Anno di redazione	2016
CMM - Motivo della redazione del MODI	Inventario patrimonio culturale immateriale/ ICCD: progetto PCI 500 giovani
ADP - Profilo di accesso	1
OSS - Note sui contenuti del modulo	Tema trattato nell'ambito del progetto PCI: Feste e riti del ciclo dell'anno
DA - DATI ANALITICI	
	L'immagine della Madonna del Divino Amore viene esposta sull'altare della chiesa di Sant'Ignazio. Un'ammalata adagiata su una barella viene fatta sostare ai suoi piedi. Fedeli ed ecclesiastici sono riuniti in preghiera o con funzione assistenziale dietro la balaustra. Il parroco con un chierichetto distribuisce l'eucarestia. Il corteo di fedeli in processione trasporta su un camioncino l'immagine della Madonna del Divino Amore, sormontata da sontuosi drappi e da una corona. Intorno

DES - Descrizione

all'effigie è stata collocata una moltitudine di fiori. Un gruppo di ecclesiastici in piedi sui predellini dell'autocarro accompagnano la Madonna. Numerose giovani donne con il capo velato accompagnano la Madonna recando gigli bianchi tra le mani. Il corteo giunge a piazza Venezia, davanti all'Altare della Patria. La folla saluta festante l'immagine della Vergine sventolando delle bandierine. Alcuni militari a cavallo accompagnano la folla. La processione giunge infine presso la basilica di San Giovanni in Laterano. Dalla loggia della basilica viene impartita la benedizione a centinaia di fedeli che rispondono sventolando fazzoletti bianchi.

NSC - Notizie storico critiche

L'immagine della Madonna venerata nel santuario del Divino Amore è un'antica effige della Vergine in trono con il Bambino fra due angeli. In alto è rappresentata la colomba dello Spirito Santo, dal quale deriva il nome di Madonna del Divino Amore. L'autore probabilmente appartiene alla scuola romana di Pietro Cavallini. Il dipinto si trovava sulla faccia di una delle torri del Castello dei Leoni (fine del XIII secolo), che oggi è conosciuto come Castel di Leva, a circa 12 km da Roma. Si narra che nel 1740 avvenne un fatto miracoloso nei pressi del castello ormai diroccato. Un pellegrino diretto alla basilica di San Pietro si smarri lungo i sentieri della campagna circostante la torre. Scorse in lontananza il rudere del castello ed un gruppo di casolari. Quando si fece vicino al luogo, sfortunatamente venne assalito da un branco di cani rabbiosi. Il malcapitato, alzando lo sguardo, si accorse dell'immagine sacra dipinta sulla torre e gridò chiedendo la grazia della salvezza. Straordinariamente il branco divenne mansueto. Il pellegrino raccontò l'accaduto ai pastori che erano accorsi sentendo le sue urla, e a tutti coloro che egli incontrò lungo il cammino verso Roma. La fama della Madonna richiamò sul luogo un gran numero di fedeli. Si verificarono dei contenziosi tra il Capitolo di San Giovanni in Laterano e il Conservatorio di Santa Caterina della Rota ai Funari per la giurisdizione di appartenza dell'immagine sacra. In queste circostanze la Madonna del Divino Amore subì un incauto distacco dell'affresco dal muro. La Sacra Rota si occupò di dirimere la faccenda e affidò la giurisdizione al Conservatorio di Santa Caterina. Venne stabilita la costruzione di una nuova chiesa, impiegando le offerte dei pellegrini. L'incarico venne affidato all'architetto Filippo Raguzzini e nel 1745 la Madonna venne trasferita nella sua nuova dimora. La devozione rivolta alla Madonna del Divino Amore è anche legata agli avvenimenti della Seconda Guerra Mondiale. Il 24 gennaio 1944 l'immagine fu trasportata a Roma per proteggerla dalla minaccia del fronte. Dopo lo sbarco degli alleati ad Anzio (22 gennaio) si temeva l'imperversare della battaglia proprio sulla capitale. La Madonna del Divino Amore venne accolta trionfalmente a Roma e portata in una piccola chiesa nei pressi di via di Fontanella Borghese. La popolazione si recava numerosissima a farle visita e per questo motivo si decise di spostarla a San Lorenzo in Lucina. Durante il mese di maggio la battaglia era ormai alle porte e i romani, in un clima di disorientamento e di paura, guardavano al pontefice perché non li abbandonasse. Papa Pio XII invitò i fedeli alla preghiera solenne durante il periodo di Pentecoste. I cittadini non si fecero attendere e la folla accorse per partecipare alla novena. L'immagine della Madonna venne necessariamente spostata nella più ampia chiesa di Sant'Ignazio. Alle 18 del 4 giugno, su invito del papa, venne letto il testo del voto dei romani alla Madonna del Divino Amore per la salvezza di Roma. La stessa sera l'ordine di resistenza dell'esercito nazista venne revocato e le truppe alleate fecero il loro ingresso senza colpo ferire. Le immagini della Madonna del Divino Amore divennero presto

diffusissime ed ancora oggi costituiscono quelle più venerate e ricche di ex voto.

RI - RILEVAMENTO ENTITA' IMMATERIALI

RIM - Rilevamento/contesto	rilevamento nel contesto
-----------------------------------	--------------------------

DRV - DATI DI RILEVAMENTO

DRV - Data del rilevamento	1946/06/00
-----------------------------------	------------

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	PCI_Lazio_CB_F0002
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAK - Nome file digitale	PCI_Lazio_CB_F0002.jpg
FTAT - Note	Fermo-immagine tratto da documento video-cinematografico (vedi VDC).

VDC - DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA

VDCN - Codice identificativo	PCI_Lazio_CB_V0002
VDCX - Genere	documentazione esistente
VDCP - Tipo/formato	file digitale
VDCA - Denominazione /titolo	Processione della Madonna del Divino Amore a Roma
VDCS - Specifiche	Durata: 48" (estratto da 0'9" a 0'57")
VDCD - Riferimento cronologico	1946/00/00
VDCE - Ente proprietario	Istituto Luce - Cinecittà s.r.l.
VDCW - Indirizzo web (URL)	https://www.youtube.com/embed/5uIqjNw-6uc?start=9&end=57
VDCT - Note	Il documento è tratto da: La settimana Incom 00014 del 06/06/1946. Vita religiosa: la Madonna del Divino Amore. Processione della Madonna del Divino Amore a Roma; durata 00'57"; b/n, sonoro; pubblicato online 15 giugno 2012. Il documento è accompagnato dalla seguente nota. "Descrizione sequenze: Madonna del Divino Amore sull'altare della chiesa di S. Ignazio; infermi ai piedi dell'altare; processione con l'immagine sacra posta sul tetto di una automobile per le vie di Roma; folla di fedeli davanti alla basilica di San Giovanni in Laterano; benedizione dalla loggia; folla saluta sventolando fazzoletti".

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	COMBI 1999
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Combi Mariella, La sacra città: itinerari antropologico-religiosi nella Roma di fine millennio, Roma 1999.